



PRIMO PIANO

## Rc agevolata per i taxi di Napoli

Il Comune di Napoli va in soccorso dei tassisti. Un aiuto concreto per chi con l'automobile lavora quotidianamente in una città tra le più care della triste classifica delle Rc auto più onerose. La giunta De Magistris, nei prossimi giorni, diramerà un avviso pubblico per una convenzione tariffaria sulle polizze destinate agli oltre 2.000 tassisti partenopei, con l'obiettivo di ridurre il premio da pagare di almeno il 30%. Il Comune si rivolgerà a tutte le compagnie assicurative autorizzate a operare in Italia con un avviso pubblico per promuovere la convenzione, che sarà chiamata Rca Taxi Napoli, a cui potranno aderire esclusivamente i veicoli autorizzati all'esercizio di attività di taxi nel capoluogo campano, in regola con tutte le disposizioni comunali, che montino la scatola nera in officina convenzionata, con i costi integralmente a carico della compagnia, e accettino la formula di raffreddamento del contenzioso già sperimentata positivamente con Rca Napoli Virtuosa, la convenzione tariffaria per i cittadini napoletani con vettura a uso privato, lanciata il primo luglio 2012. "Puntiamo a risolvere i problemi specifici di una categoria di lavoratori molto importante per l'economia e per lo sviluppo turistico in città - ha auspicato l'assessore allo Sviluppo, Marco Esposito - mi auguro che l'attenzione delle compagnie sia vivace".

**Beniamino Musto**

MERCATO

## Il talento delle donne: un'opportunità da non sprecare

**Il workshop di Axa e Università Bocconi sulle differenze di genere nel mondo della finanza italiana. Come il femminile può trainare una società in crisi**

Nell'Italia di oggi le differenze di genere rappresentano ancora un limite allo sviluppo dell'economia. L'universo femminile costituisce un bacino di risorse mal utilizzate, sia dal punto di vista occupazionale sia da quello delle competenze. Del tema si è discusso all'Università Commerciale Luigi Bocconi, nell'ambito di un workshop dal titolo *Il genere nella finanza, quali sfide?* promosso dal gruppo Axa e dallo stesso ateneo milanese.

Al centro del dibattito è stata posta la sfida della diversità di genere in un settore molto specifico come quello della finanza. Ma, inevitabilmente, il discorso si è allargato al ruolo delle donne come motore di crescita dell'intero sistema Italia. Dal mondo delle imprese, alla politica, fino al terzo settore e all'ambito accademico.

In base ai dati Istat, a fine 2012 la differenza tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile risulta ancora marcata. Se per gli uomini il dato fa registrare il 66,5% di occupati, per le donne ci si ferma al 47,1%. Al Sud, poi, la percentuale di lavoratrici tra i 15 e i 64 anni si ferma addirittura al 31,6%.

"Se solo riuscissimo a livellare i due dati - dice **Andrea Sironi**, rettore dell'Università Commerciale Luigi Bocconi - il prodotto interno lordo pro capite crescerebbe dell'1% ogni anno".

### DIVERSITÀ NELLE SCELTE ECONOMICHE QUOTIDIANE

Le differenze di genere si spiegano soprattutto con cause riconducibili alla cultura e all'organizzazione della società. Ma gli effetti di tale diversità si avvertono, con forza, nella vita e nelle scelte economiche di tutti i giorni.

"In Italia - spiega **Andrea Rossi**, amministratore delegato e direttore generale di **Axa Assicurazioni** - occorre un doppio sforzo collettivo: uno sforzo di protezione per rispondere in modo strutturale a bisogni non coperti, sinora lasciati al welfare informale delle donne, favorendo così un innalzamento della qualità dei servizi offerti, e uno sforzo di inclusione a livello occupazionale".

Il ruolo della donna nella società italiana è cambiato notevolmente nel corso degli anni. A tracciarne i nuovi contorni ci ha pensato una ricerca illustrata, nel corso del workshop, da **Monica Fabris**, presidente di **Episteme**, e da **Isabella Falautano**, responsabile relazioni esterne e istituzionali del gruppo Axa in Italia. L'indagine è partita dal presupposto che, dal dopoguerra a oggi, l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro e la revisione dei ruoli familiari hanno modificato lo schema secondo cui all'universo femminile fosse demandata solo l'amministrazione delle entrate economiche della famiglia.

(continua a p.2)



Un momento del workshop



**Seguici anche su  
Facebook alla  
pagina di  
Insurance Connect  
e su Twitter  
@insurancetrade**



(continua da p. 1) Oggi il 60,4% delle donne sente di potersi mettere in affari autonomamente e l'85,6% considera il denaro come un mezzo e non più come un fine. Seguendo un percorso lineare, si può dire che si sta definitivamente approdando a un ruolo di consumatrici finanziarie esigenti, che rappresenta una grande opportunità per lo stesso mondo della finanza. Negli ultimi cinque anni è sensibilmente aumentata l'alfabetizzazione finanziaria delle donne, con un interesse sempre maggiore verso la lettura di pagine economiche e stampa specialistica, salito dal 19,9% del 2008 al 38,4% del 2012.



### UN SISTEMA DI WELFARE AL FEMMINILE

Proprio il maggior coinvolgimento delle donne nel mondo della finanza e gli effetti della legge Golfo-Mosca sulle quote rosa nei cda delle società quotate sono stati oggetto di trattazione negli interventi dei professori **Paola Profeta** e **Francesco Saita**. Quest'ultimo ha presentato i risultati di un esperimento condotto sul rapporto tra donne e *financial literacy*, evidenziando un fabbisogno ancora forte di educazione finanziaria per la popolazione femminile.



D'altro canto, rispetto agli uomini, le donne mostrano una più spiccata conoscenza delle dinamiche demografiche. Tale attitudine si traduce in un pragmatismo tutto al femminile e in una maggiore consapevolezza degli effetti della cosiddetta sindrome di schiacciamento. Con l'allungamento dell'età media e con la crescita costante della disoccupazione giovanile le donne adulte si ritrovano sempre più spesso con il compito di provvedere a forme di assistenza familiare sia per i genitori (molto anziani) che per i figli (che restano a casa a lungo). Questa duplice responsabilità, nei fatti, ha ricadute negative soprattutto sul livello di partecipazione al mercato del lavoro e sul percorso di emancipazione femminile.

“La sfida - chiosa Isabella Falautano - è costruire un welfare della diversità, uscendo dall'informalità di servizi al femminile, spesso non riconosciuti, e garantendo adeguate politiche di *work life balance*. Una maggiore o migliore occupazione femminile è uno degli elementi chiave per favorire la crescita del nostro Paese”.

Fabio Forlano

**IPF**  
italy protection forum  
\* pension

**3° Annual**

Milano  
Hotel Principe di Savoia

**26 marzo**  
09:30 - 17:00

**Registriati**

partecipazione  
**gratuita**

[www.italyprotectionforum.it](http://www.italyprotectionforum.it)

**Innovazione = Opportunità**

pension protection

**è il momento di fare qualcosa di diverso**



## Rischio politico, Aon lancia una nuova mappa interattiva di analisi

Il nuovo strumento, elaborato in collaborazione con il Roubini global economics, valuta 163 Paesi con dati riferiti agli ultimi 15 anni

Aon ha pubblicato l'edizione 2013 della propria *Political risk map*, che quest'anno si avvale della collaborazione di **Roubini global economics** (Rge), società indipendente di ricerca globale fondata nel 2004 dall'economista Nouriel Roubini. Grazie alla partnership, Aon ha potuto usufruire della metodologia Quantitative country analytics (Qca), per l'attività sistematica di analisi dei rischi politici globali, che analizza sistematicamente 158 serie di dati e fornisce ai clienti un alto livello di trasparenza sul modo in cui ogni Paese viene valutato.

A completamento della versione cartacea, **Aon risk solutions**, società del gruppo dedicata alla gestione del rischio globale, ha presentato una nuova versione online e interattiva della *Political risk map*, con dati che fanno riferimento agli ultimi 15 anni e con un'analisi del livello di rischio politico e terrorismo in 163 Paesi. Attraverso la mappa interattiva, l'investitore può così valutare la propria esposizione sia sulla base della situazione attuale sia facendo riferimento a dati storici. La nuova versione interattiva riunisce 90 mappe che permettono all'utente di accedere a valutazioni complessive del rischio Paese per Paese, con icone che consentono di confrontare diverse categorie di rischio di ogni Stato. È inoltre possibile accedere a una versione pdf della mappa per ogni anno dal 1998 al 2013, e ad un'analisi approfondita Paese per Paese (a partire dal 2010). L'aggiornamento dei dati viene effettuato con cadenza trimestrale e al verificarsi di eventi significativi dal punto di vista del rischio politico.

La mappa aggiornata al 2013 mostra come il rischio politico sia diminuito in 13 Paesi, dopo diversi anni di generale aumento a causa della primavera araba, degli effetti politici della crisi finanziaria globale e delle tensioni persistenti in Asia meridionale. Le princi-

pali tendenze che emergono sono tre: si osserva un miglioramento dei Paesi dell'area Caucaso e Asia centrale, che hanno visto una lieve diminuzione del rischio politico dovuta alle riforme strutturali messe in atto per attrarre investimenti; si sta delineando un nuovo ordine in Medio Oriente, dove Bahrain, Oman ed Emirati Arabi Uniti hanno visto una diminuzione del rischio politico interno, sebbene resti l'incognita che possa trattarsi di una situazione temporanea; infine, permangono delle scosse di assestamento in Africa occidentale, dove Camerun, Ciad, Mali e Algeria vengono declassati, riflettendo la destabilizzazione politica di questi Paesi, in cui i flussi di armi e di ribelli al di là delle frontiere hanno innalzato il rischio politico.

“In considerazione del fatto che il rischio politico assume un ruolo sempre più rilevante nelle decisioni aziendali - spiega Luigi Sturani, responsabile del team Property, casualty and crisis management di Aon risks solutions - i nostri clienti devono avere accesso a dati e analisi di primo livello per determinare i driver globali del cambiamento”. **Matthew Shires**, responsabile del team *political risk* di Aon risks solution sottolinea che questa mappa interattiva, con l'offerta di accesso a dati del passato risalenti fino al 1998, “contribuisce notevolmente al processo decisionale strategico e finanziario dei nostri clienti”, aggiungendo che “grazie all'autorevolezza dei dati e delle informazioni la mappa interattiva offre ai clienti uno strumento senza precedenti per la valutazione dei rischi politici nei mercati emergenti”.

B.M.



INSIEME A VOI  
IL FUTURO CHE ABBIAMO PENSATO!



NOI SAPPIAMO  
COSA VOGLIONO GLI AGENTI

vieni a scoprirci su  
[www.anapaweb.it](http://www.anapaweb.it)



## APPUNTAMENTI

### Rc auto, tra caro polizze e disintermediazione

Entrambi i fenomeni saranno al centro di un convegno organizzato a Napoli da Uea e Università Parthenope

Un momento di approfondimento degli aspetti tecnici e giuridici di tematiche di estrema importanza per il settore assicurativo. Questo è il proposito dell'appuntamento fissato per il prossimo **venerdì 22 marzo**, il convegno intitolato *L'assicurato nella morsa tra il caro Rc Auto e i rischi della disintermediazione*. L'evento è organizzato dall'**Unione europea assicuratori** (Uea) in collaborazione con l'**Università Parthenope di Napoli**.

L'idea è quella di affrontare le problematiche assicurative attraverso un rigoroso approccio scientifico. Il convegno, spiega **Francesco Barbieri** di Uea, *chairman* dell'evento, "vuole da un lato evidenziare lo straordinario impatto del costo dell'Rc auto sui budget di famiglie e imprese, con la conseguente analisi dei problemi connessi alla sua sostenibilità e al nuovo fenomeno sociale dell'inadempimento dell'obbligo per necessità, e dall'altro il rischio che la soluzione al problema sia ricondotta alla mera disintermediazione, seguendo spinte di carattere neo-lobbistico, che non portano un reale beneficio ai consumatori".

Stefano Fiorentino, docente di diritto tributario dell'Università di Salerno, affronterà la questione relativa al peso di oneri e tributi nella composizione del premio di polizza, che gravano in maniera significativa sulla determinazione finale del costo per i consumatori. A seguire il consigliere Uea Vittorio Brambilla di Civesio approfondirà l'impatto sociale del caro tariffe sulle famiglie e sulle aziende, analizzando gli effetti derivanti dall'elusione dell'obbligo ad assicurarsi e le implicazioni legate ai fenomeni fraudolenti.

La prima parte dei lavori si concluderà con una relazione sul tema della tutela legale a completamento della Rc auto, curata da Luca Pigaiani, responsabile dell'ente di formazione di Difesa legale. Mentre la seconda parte sarà incentrata sui rischi connessi alla riduzione semplicistica del caro Rc auto ai costi di intermediazione.

Nello specifico, il consigliere Uea Alfonso Santangelo si occuperà di comparatori, piattaforme informatiche, consorzi e cooperative di acquisto, come forme conclamate di disintermediazione; mentre Vincenzo Maria Cesaro, docente di diritto privato presso l'Università Parthenope, analizzerà il profilo giuridico di questi nuovi soggetti. Toccherà infine al presidente Uea, **Filippo Gariglio**, chiudere la mattinata di studi.

L'appuntamento è per le ore 9, presso villa Doria D'Angri, in via Petrarca 80, a Napoli.

B.M.



Convegno

### INNOVAZIONE IN ASSICURAZIONE: DA CHIMERA A REALTÀ

Strategie, modello organizzativo multicanale, prodotti e servizi per intermediari e clienti. Ecco come cambia il settore assicurativo.

Milano, 11 aprile 2013 - StarHotel Business Palace

Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)

La partecipazione è gratuita ed è riservata ad Agenti, Broker e Compagnie



AEC  
UNDERWRITING

Gruppo  
Assimoco  
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

DUAL  
making relationships count

ICAR

Previnet  
Outsourcing solutions

Gi group

ASSIMEDICI  
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI  
[www.assimedicini.it](http://www.assimedicini.it)

DAS

GALASSIA  
RIFORMA DI SERVIZI ASSICURAZIONI

Insurance Trade®  
[WWW.INSURANCETRADE.IT](http://WWW.INSURANCETRADE.IT)



insurance  
MAGAZINE

Insurance Daily

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.87069835 [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 20 marzo di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012